IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Teleg. interurbano Vienna «Gzar» N. 495.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri $2^{6}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. | Ult. quarto - Leva il sole ore 7.38, tramonta ore 4.50. | Trieste, Venerdì 25 Gennaio 1895 | Oggi: Conv. di S. P. - Domani: S. Policarpo. | N. 4765

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La costituzione del nuovo ministero greco. ATENE 24 (N). (*Ufficiale*). Il gabinetto presieduto dal signor Tricupis avendo rassegnato le sue dimissioni, si è costituito il nuovo gabinetto sotto la presidenza del sig. Nicola P. Delyannis, composto dei signori: Spiridione Aravandinò, giustizia — Angelo Vlachos, culto e istruzione publica — Temistocle Kotseas, finanze — colonnello Giovanni Papadiamantopulo, guerra — cap. di vascello Criesis, marina. Il sig. Nicola P. Delyannis, oltre alla presidenza, assume il portafogli degli esteri e l'*interim* degl'interni.

(Come i lettori avranno appreso dai dispacci publicati nei numeri precedenti, la dimissione del ministero Tricupis fu provocata dall'intervento del principe ereditario ai *meetings* ch'ebbero luogo ad Atene domenica. L'incidente dell'intervento avvenne poi come segue: Per la stess'ora erano stati indetti due *meetings*, l'uno dall'opposizione, l'altro dal partito del Governo. Le adunanze trascorsero tumultuosissime e già si stava per venire seriamente alle mani, quando improvvisamente comparve il principe che arringò la folla e la persuase a disperdersi e a far ritorno in città. Quest'intervento del principe provocò eguale malumore nell'opposizione e nel governo. Tricupis fu specialmente ferito dall'ordine dato dal principe alla polizia e alle truppe di non interrompere gli oratori e di non impiegare la forza per disperdere la folla, e se ne lagnò apertamente col re. Ma il re Giorgio approvò invece pienamente l'attitudine del figlio, il quale, col suo tatto, riuscì ad impedire uno spargimento di sangue, e Tricupis riconoscendo in questa approvazione una manifestazione di sfiducia per sè stesso, presentò le dimissioni, che il re anche accettò. *N. d. R.*)

La situazione nell'Eritrea. - Lo sfratto dei lazzaristi. ROMA 24 (N). Si assicura che il generale Baratieri abbia chiesto una rilevante quantità di materiale da guerra ed abbia accettato i rinforzi che il governo aveva deciso di spedirgli. Anzi ancora durante la recente campagna nell'Oculè Cusai, egli avrebbe manifestato la sua preoccupazione di dover sguernire Massaua di truppe bianche. L'*Opinione* domanda che il governo smentisca l'intenzione attribuitagli di occupare Adua, Axum e l'Harrar.

La *Tribuna* commentando un telegramma da Parigi, concernente una nota dell'*Eclair*, il quale domanda che la Francia avanzi pretese d'indennizzo per lo sfratto dei lazzaristi, dice che l'allontanamento di questi non è altro che l'applicazione dell'identico criterio seguito dalla Francia perfino in quei paesi che erano soggetti al suo protettorato. Ricorda che i cappuccini, che a Tunisi erano rispettati da tutti e si dedicavano esclusivamente alle cure della religione, furono allontanati e gli orti e le chiese e i conventi dati ad essi da italiani, con denaro proprio, furono incamerati a beneficio dei preti e frati francesi, senza che nessuno protestasse. Sarebbe però il caso di aprire oggi la bocca, qualora i lazzaristi, appoggiati dalla Francia, avanzassero pretese. - L'*Esercito* italiano scrive che se le prove dell'ingerenza dei lazzaristi nelle ribellioni di Batha-Agos e del Tigrè risultassero evidenti, il loro patrimonio dovrebbe essere sequestrato come preda di guerra. Spera che anche a questo proposito l'azione civile di Baratieri sarà pronta ed energica come lo fu quella militare contro i tigrini.

Le domande avanzate al ministero dagli aventi diritto a fregiarsi della neoistituita medaglia d'Africa, ammontano a qualche migliaio.

GENOVA 24 (N). A bordo del piroscafo *Manilla* continuano alacremente i lavori per adattarlo al trasporto di truppe. Partirà il 18 febraio per Massaua con 1200 uomini.

Nel ministero italiano. ROMA 24 (N). Il re ha ricevuto stamane i ministri per le consuete relazioni e per la firma dei decreti. L'udienza durò due ore e mezzo. Non si tenne consiglio di ministri perchè non sono ancora finiti i negoziati preliminari per la copertura delle ambascierie vacanti.

La crisi francese. PARIGI 24 (B). Il presidente Faure chiuse alle 5 pom., la conferenza con i personaggi, chiamati all'Eliseo per essere consultati. Domani il presidente affiderà l'incarico di comporre il gabinetto ad un altro personaggio.

Un complotto contro Guglielmo? BERLINO 24 (N). A Spandau circolavano oggi notizie allarmanti. Il direttore della fabrica d'armi ricevette una lettera anonima, datata da Stettino, con la quale gli si comunicava che alcuni lavoranti, stati licenziati dalla fabrica, tramavano un attentato contro l'imperatore Guglielmo e volevano far saltare in aria la fabrica. Benchè tanto la direzione della fabrica, quanto la polizia neghino l'esistenza di questa lettera, le smentite non riescono a dissipare l'impressione, destata dalle voci inquietanti che circolano con una certa insistenza.

Sintomi di reazione in Ispagna. MADRID 24 (B). Desta profonda sensazione il fatto, verificatosi, dopo 60 anni, per la prima volta ieri, che al ricevimento di corte erano invitati pure i rappresentanti degli ordini monastici.

Dieta dalmata. ZARA 24 (N). Nella odierna seduta della Dieta, dopo la lettura del protocollo dell'antecedente tornata, il deputato Bianchini, croato radicale, protesta contro lo sgombero della galleria ordinato ierlaltro dal presidente. Cingria, croato-opportunista, prende le difese del presidente e rivolge ai croati-radicali l'epiteto di settari. Nasce fra di loro una violenta diatriba alle quale partecipano anche gli altri deputati delle due frazioni croate, scambiandosi fra di loro tutti gli epiteti più scelti del frasario da trivio. Ristabilitasi la calma si riprende la discussione del preventivo dell'agricoltura. Parlano i deputati Vidovich e Trigari, applauditi con calore dalla minoranza.

ZARA 24 (B). La Dieta respinse *a limine* una proposta di Bianchini relativa al toglimento delle misure eccezionali a Praga.

Alla Camera belga. - Un socialista sfidato dal presidente dei ministri. BRUSSELLES 24 (N). All'odierna seduta della Camera, i socialisti provocarono nuove scenate tumultuose. Il presidente dei ministri rimproverò loro di agire al solo scopo di produrre agitazioni. Mentre il ministro parlava, un socialista gridò: «Ella è un impudente!» Malgrado l'intromissione del presidente della Camera, i socialista, che si chiama Vanderbelt, si rifiutò di ritirare l'apostrofe sanguinosa. In seguito a questo incidente scoppiò un tafferuglio fra clericali e socialisti. A seduta finita il presidente dei ministri mandò i padrini al suo offensore.

Ressman a disposizione. ROMA 24 (N). E' stato firmato oggi il decreto che nomina Ressman ministro plenipotenziario di I classe a disposizione del ministro degli esteri a datare dal 1.o febraio.

Notizia smentita. ROMA 24 (N). L'*Opinione* smentisce la notizia che correva ieri e da me comunicatavi con riserva, che il governo fosse intenzionato di fare le elezioni generali a scrutinio di lista per provincia.

Visita di congedo. ROMA 24 (N). Il re ricevette la visita di congedo l'on. Biancheri, cessato presidente della Camera.

L'opposizione a Crispi nel mezzogiorno d'Italia. NAPOLI 24 (N). Il comitato costituitosi qui per offrire un banchetto politico a Giovanni Bovio, publica un manifesto firmato da Imbriani e da altri deputati, nel quale è detto essere necessario che la voce della democrazia si faccia sentire anche a Napoli.

Un opuscolo del deputato Colajanni. ROMA 24 (N). E' imminente la comparsa di un opuscolo del deputato Napoleone Colajanni, il quale vuol ribattere le accuse mossegli dalla *Riforma*. Si dice che l'opuscolo conterrà molti documenti di un certo interesse.

Ancora la questione armena. ROMA 24 (N). Da fonte autorevolissima vengo informato che non vi è ombra di fondamento nella notizia mandata al *Daily Cronicle* di Londra, secondo la quale il Sultano avrebbe pregato il Papa perchè questi intervenga presso le potenze in favore della Turchia, nella questione armena. Da fonte ufficiale apprendo poi che dei 38 armeni arrestati a Sivas - che alcuni giornali dissero essere stati fucilati senza processo - 30 vennero invece rilasciati per insufficenza di prove e gli altri verranno tradotti innanzi ai tribunali competenti.

Il generale Gurko intervistato. PARIGI 24 (N). Un giornale polacco che si publica a Parigi, publica la relazione di una intervista che un suo collaboratore ebbe con il generale Gurko, ex governatore della Polonia russa. Il giornalista domandò anzitutto al conte Gurko quali fossero i motivi che determinarono le sue dimissioni, al che questi rispose: «Ho abbandonato il mio posto perchè, dopo un lavoro faticoso di 12 anni, non conseguii alcun risultato e perchè la mia salute era molto deperita. I polacchi austriaci e prussiani godono troppa protezione presso i loro sovrani e presso il papa. Ciò guasta i polacchi russi. Io so che lo czar Nicolò finirà per cedere davanti ai polacchi e l'opera che io ho incominciata rimarrà incompiuta. Il conte Schuwalow non è atto a disimpegnare il compito che gli fu assegnato; egli sarà un buon cortigiano ed un uomo di Stato prudente; però non bisogna dimenticare che per i polacchi ci vuole anzitutto la severità di un militare. Se Schuwalow cederà, si ripeteranno i tentativi del 1863. A Corte non si conosce ancora abbastanza il temperamento del popolo polacco; i polacchi non temono neanche la Russia e non esitano a sfidarla, neppure con la certezza di soccombervi.»

Disordini operai a Budapest. BUDAPEST 24 (B). Circa 800 disoccupati percorsero le vie della città, cantando la Marsigliese. La polizia li disperse, facendo pure qualche arresto, nel momento in cui prendevano la direzione della Tavola dei deputati. Una seconda riunione di disoccupati fu sciolta dalle guardie, alle quali gli operai opposero resistenza. L'ordine fu però ristabilito; furono operati numerosi arresti.

Un ballo di Corte a Vienna. VIENNA 24 (B). L'imperatore si trattenne per due ore al ballo di Corte, che riuscì splendido. Vi assistevano i membri della casa imperiale presenti a Vienna, i ministri, i dignitari di Corte, e il corpo diplomatico al completo.

Balli di Corte a Roma. ROMA 24 (N) Dopo molta discussione si è deciso al Quirinale che quest'anno si diano due balli di Corte anzichè uno come l'anno scorso e ciò per riparare in qualche modo al danno che viene a Roma dalla chiusura del Parlamento, che tiene lontani dalla capitale tanti uomini politici. Il primo di questi balli avrà forse luogo il 4 febraio prossimo.

Un naviglio inglese saltato in aria. LONDRA 24 (B). Una barca d'alleggio, carica di cannoni, polvere e proiettili, saltò in aria stanotte alle foci del Tamigi. Nessuna traccia degli uomini che la montavano.

Due coniugi avvelenati. BRUNA 24 (N). Il possidente Martino Tomaretz e sua moglie morirono improvvisamente con sintomi d'avvelenamento. Praticata la sezione dei cadaveri, fu constatato in essi la presenza d'arsenico. La madre e il cognato del Tomaretz furono arrestati, perchè sospetti di avere avvelenato i due coniugi.

Il nuovo titolo di rendita italiana. ROMA 24 (N). A datare dal 1. febbraio p. v. la Direzione del debito publico in Roma e le intendenze di finanza del regno incominceranno a ricevere le domande per la sostituzione del consolidato 5 e 3 per cento col nuovo titolo nominativo di rendita al 4.50 per cento, esente da ogni ritenuta.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le liste dei giurati in Istria. Veniamo informati come il Tribunale d'appello di Trieste abbia con suo deliberato emessa la dichiarazione che la nuova composizione delle liste dei giurati in Istria è illegale. - Per quanto abbiamo la notizia da buona fonte, tuttavia la riproduciamo con riserva.

La morte del parroco di San Giacomo. Durante tutta la giornata di ieri una enorme quantità di gente, a piccoli gruppi di 10-15 persone, si riversava nella cappella attigua alla chiesa di San Giacomo in Monte, per vedere la salma del compianto e venerato don Carlo Mosè. Da ogni raggio della città la folla convergeva al piazzale di San Giacomo. Mai quel rione era stato veduto ancora così gremito di popolo. Le guardie a stento potevano trattenere quella immensa marea umana. Il va e vieni della cittadinanza continuò incessantemente fino alle 8 di sera, ora in cui la cappella fu chiusa. Essa si riapre stamane alle sei e l'accesso sarà libero al publico fin poco prima dei funerali.

Nel pomeriggio di ieri fu recata nella sacristia una ricca ed enorme ghirlanda, di rose e di gigli artificiali, avvolta in un velo bianco, omaggio degli esercenti di San Giacomo al benemerito loro pastore. La corona è legata con un ricco nastro di raso color lilla, con la scritta in argento: «All'indimentibabile M. R. Parroco - Gli esercenti di San Giacomo». Essa verrà portata oggi davanti al feretro, da due parrocchiani. Ci vien detto che ad officiare la Messa solenne interverrà il vescovo mons. Glavina.

Come abbiamo già riferito nell'edizione serale di ieri, si fecero delle pratiche per ottenere dal civico Magistrato di poter avvolgere con veli neri i fanali del gas lungo il percorso del corteo, e di accendere i fanali stessi durante la sfilata.

Il comitato, costituitosi per l'organizzazione dei funerali, visto che, secondo ogni previsione, ai funerali converrà un'enorme folla di popolo, prese accordi con l'autorità per poter cambiare l'itinerario fissato, in modo da prolungare il percorso. Il convoglio, dunque, movendo dalla cappella del Crocifissso, prenderà le vie del Rivo, della Guardia, del Bosco, delle Scuole nuove, da dove rientrerà nella chiesa. Il corteo sfilerà nell'ordine seguente:

Pia casa di ricovero, orfanotrofio S. Giuseppe, Elisabettino, scolaresca, Confraternita di S. Nicolò, Confraternita di S. Rocco, Pia unione delle figlie di Maria, Pia unione delle madri cristiane, Pia unione dell'adorazione perpetua, congregazioni Terziari Domenicani, Terziari Francescani, Banda cittadina, Corpo corale, Rev. Padri Cappuccini, Clero secolare, Capitolo della cattedrale.

Poi il feretro, che verrà portato da 18 parrocchiani, i quali si daranno il cambio a sei a sei, e dagli addetti dell'Impresa funebre. Seguiranno i rappresentanti dell'Autorità e da ultimo la popolazione. Nel mezzo della chiesa, fu eretto ieri un catafalco, sul quale, durante la celebrazione della messa solenne, con coro ed organo, verrà collocata la salma. Dopo la cerimonia religiosa, la salma verrà trasportata nello stesso ordine fino al Camposanto, ove sarà sepolta nel campo dei sacerdoti.

Un'ora prima dei funerali, tutti i negozi e le osterie del rione di S. Giacomo, verranno chiusi e tutte le finestre prospettanti le vie percorse dal convoglio funebre saranno parate a lutto.

*** Ai funerali interveranno il podestà, l'on. Dompieri ed altri consiglieri, nonchè il segretario del Consiglio dott. Boccardi.

Da Parenzo e da Capodistria giunsero qui espressamente per assistere ai funerali alcuni canonici. Molti sacerdoti arrivarono da altre città dell'Istria.

La banda cittadina sarà rinforzata dall'intervento di alcuni professori d'orchestra del Teatro Comunale.

Rileviamo poi che l'orchestra stessa si farà iniziatrice di una messa solenne in onore del defunto don Carlo Mosè, che verrà celebrata nella chiesa di San Giacomo, la cui parte musicale sarà diretta dal maestro Rota, e ciò otto giorni dopo la morte.

Rileviamo che molti operai dell'arsenale del Lloyd chiesero ed ottennero il permesso di assentarsi dal lavoro, per assistere ai funerali di don Mosè.

*** Ai particolari biografici publicati ieri su Don Carlo Mosè aggiungiamo questo, che vale a mettere in luce una volta di più la saldezza del suo carattere, il suo vivo amor nazionale:

Nel 1863 il Mosè era studente al Ginnasio dello stato ed era nel settimo corso, quando appunto fu istituito a Trieste il nostro Ginnasio Comunale. Or bene, quantunque questo nuovo istituto non avesse ancora il diritto di publicità, il Mosè non esitò un momento a trasmigrare nella scuola, in cui s'impartiva l'istruzione nella lingua del paese, e con Bartolomeo Derin, con l'ora professore Giulio Ascoli, col fu dott. Duramani, continuò il suo corso di studi nell'ottava classe del Ginnasio Comunale. E' un fatto abbastanza eloquente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Per onorare la memoria del compianto parroco Don Carlo Mosè: Da diversi impiegati del Magistrato civico in sostituzione di una ghirlanda f. 35.90; da 24 giovanotti f. 6.85 e cent. it. 20; dal signor Carlo Zanetti f. 5; da diversi meccanici dello Stabilimento Tecnico Triestino f. 3.65; da due povere mamme, Tita L., L. M. e G. L. braccianti, Un quintino di meno, Una sartina, Dalla *musina* di Carletto, Peppina, Dai *Moreri*, Senza pipe, Umberto S., Gigi L., In caffè S. Giacomo, Da Ines, Umberto, Italo, Lassè par... f. 2.35; Da Felicita, Cornelia, Fernanda e Luciano corone 2; Dal Punto franco corone 2; da A. C. 1 corona; da Piccoli soldi 30; raccolti tra 184 parrocchiani di San Giacomo, con l'augurio che il successore di Don Mosè sia degno di lui, f. 72; da Vittorio D. fior. 1.

In brillante compagnia dal sior Piero Furlan f. 2.64 e per un brindisi fatto da Andrea pirola, nonchè per un fermo fatto soldi 30; da un muggisano quale multa per una parola straniera soldi 20, e da coloro che lo multarono soldi 40; da Arturo P. cent. it. 65: per un guanto trovato da N. N. in sala Tersicore soldi 20.

L'elargizione «per una perizia di mandorle» publicata ieri era di *fiorini* 10 non franchi 10.

La corvetta germanica «Stein» arrivata iermattina nel nostro porto proveniente da Corfù, ha una portata di 2800 tonnellate, un equipaggio di 441 persone ed è armata di 22 cannoni.

Il comandante della detta nave capitano di vascello Wieterheim fece visita iermattina al luogotenente cav. de Rinaldini, al comandante militare di stazione e comandante del distretto di marina contrammiraglio conte Cassini, al signor podestà dott. Pitteri ed al presidente del Governo marittimo Becher. Il sig. luogotenente restituì la visita alle 2 del pomeriggio a bordo della nave e fu salutato dalle consuete salve di onore. Anche gli altri signori ricambiarono la visita durante il pomeriggio.

Alla Filarmonica. Questa sera ha luogo la seconda riunione sociale di questo distinto sodalizio. Il ballo sarà preceduto da un *concert-promenade*. Vista la brillantissima riuscita del primo festino, è da ritenersi che il secondo seguerà un crescendo nel *diapason* della cordialità, della genialità, del buon umore. La riunione è fissata per le 8 e mezzo.

L'ingresso alla sala è dalla parte della via San Carlo.

Società di Minerva. La conferenza del prof. Luigi Morteani, annunciata per stasera, viene rimandata per imprevedute circostanze ad altra sera da destinarsi.

Cose postali. In seguito ad un cambiamento avvenuto il 1. gennaio a. c. nell'itinerario dei piroscafi egiziani fra Alessandria e Costantinopoli, questi piroscafi vengono ora vantaggiosamente utilizzati per un nuovo trasporto settimanale delle poste fra l'Egitto e Trieste via Costantinopoli. La spedizione della posta per questa via ha luogo, da Trieste ogni domenica alle 8 pom. col treno celere N. 1 per Vienna e da Alessandria ogni venerdì coi suindicati piroscafi egiziani, e le relative corrispondenze arrivano in Alessandria il venerdì successivo ed a Trieste il mercoledì successivo alle 9.25 ant. col treno celere N. 2 da Vienna. Nella trasmissione della posta fra Trieste e l'Egitto per le vie di Brindisi e Napoli non subentra con ciò alcun cambiamento.

Col 1. febraio verrà attivato in Pola, sobborgo San Policarpo, un ufficio postale e telegrafico erariale, incaricato della vendita di segnavalori postali, del servizio di impostazione e spedizione di oggetti di Posta-lettere, di colli e gruppi e vaglia d'ogni sorta, della custodia e consegna delle spedizioni di Posta-lettere segnate «ferma in posta», e diretto a casellisti, nonchè del servizio telegrafico d'impostazione e di distribuzione. Detto ufficio fungerà inoltre quale Collettoria della Cassa postale di risparmio.

Cassa distrettuale per ammalati. La presidenza della Cassa distrettuale per ammalati publica il seguente avviso: Essendosi verificato ripetute volte, che le insinuazioni delle mercedi degli operai per uso della Cassa distrettuale per ammalati molto spesso non corrispondono alle vere mercedi assegnate, s'invitano tutti gli esercenti industrie obbligati all'assicurazione per la legge 30 marzo '88 a voler entro il corrente mese di gennaio produrre all'Ufficio della Cassa suddetta l'elenco dei propri operai, colle mercedi loro assegnate, computando nella mercede anche gli assegni in natura, cioè: vestito, alloggio e costo e per quelli che lavorano a cottimo, dare la media esatta di quanto guadagnano al giorno.

Il sottacere le mercedi degli operai può riuscire a questi di grave danno in caso di malattia, come può riuscire dannoso alla Amministrazione della Cassa l'insinuazione di mercedi maggiori o minori di quelle effettivamente assegnate; in tutti due i casi viene commessa un'azione punibile a sensi dei par. 67 e 68 della Legge 30 marzo '88 fino a 10 ed eventualmente fino a fiorini 200 di multa, oltre al pagamento dei danni causati, sia agli operai che alla Cassa.

Per la mostra internazionale di Belle Arti a Venezia. Nella cancelleria sociale del Circolo Artistico si trovano le schede di notificazione per quegli artisti che intendessero di partecipare alla mostra internazionale di Belle Arti, che si terrà prossimamente a Venezia.

Nomine. Il sottoufficiale contabile sig. Antonio Kaplanek fu nominato assistente doganale nella XI classe di rango; il praticante doganale sig. Rodolfo Grauner fu nominato assistente di controlleria presso l'ufficio sali in Volosca.

Società d'Ingegneri ed Architetti. Domani alle $7^{1}/_{2}$ di sera, il socio signor Ing. Luigi Mazorana terrà nella sala sociale, una conferenza sul tema: *Il provvedimento d'acqua e di forza motrice della città di Ginevra* presentando parecchi piani e disegni.

Società Adriatica di scienze naturali. L'adunanza generale annua di questo dotto sodalizio avrà luogo domenica 27 alle 11 ant. nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e nautica, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del protocollo del Congresso precedente. - 2. Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1894. - 3. Discussione ed approvazione del resoconto annuale. - 4. Presentazione del preventivo per l'anno 1895. - 5. Eventuali comunicazioni. - 6. Eventuali proposte dei soci. - 7. Elezione della direzione.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «L'imperatore d'Austria» inserito nello stampato «I sovrani e le corti d'Europa», supplemento al *Corriere della sera* dd. Milano decembre 1894 ed «Austria-Ungheria», inserito a pagina 77 nello stampato *La Madonna degli eremiti*, almanacco delle famiglie cristiane per l'anno 1895, edito dalla tipografia Benziger in Einsiedeln nella Svizzera, i caratteri del crimine di offesa alla Maestà sovrana prev. al § 63 C. p.; ed il tenore dell'articolo: «Il memoriale di Trieste» inserito nel periodico *Arena* dd. Verona 4 gennaio 1895 i caratteri di perturbazione della publica tranquillità previsto al § 65 litt. a C. p.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Belle Arti. L'ultimo quadro di Umberto Veruda, esposto da Schollian, se, come tutte le sue tele, ha attirato grande quantità di osservatori, nella generalità ha destato punto buona impressione. Rappresenta una imagine santa, una Madonna del Giglio, ed è una concezione strana che si eleva alla idealità, per quanto riguarda la luce e la potenza del colore; ma i difetti che vi si riscontrano sono tali da guastare e rendere inefficaci gli straordinari pregi pittorici che distinguono la maniera di Veruda. La figura della Vergine, ravvolta in un panno bianco, è circonfusa da un nimbo di splendore, e, nella gloria della luce, si sta tutta umile, con il viso un po' piegato da una parte, gli occhi levati al cielo e le mani incrociate sul petto, come in attesa della grazia divina. E in una mano tiene un ramoscello di giglio fiorito: il simbolo del suo candore. L'artista ha inteso altamente l'idea ascettica e gentile di questo simbolo e ne ha espresso il sentimento con tutta la ricchezza della sua tavolozza, armonizzando un ambiente mirabile per diafanità d'aria, per larghezza di tocco, per impasto, per tono; senonchè il disegno, il quale, a nostro avviso, dev'essere la base dell'opera d'arte, il corpo, - mentre il colore ne è l'anima - vi è trascurato in modo troppo rilevante perchè l'artista possa ottener venia. E tanto meno va perdonato il Veruda, che, con le sue stravaganze inceppa e danneggia l'incontestabile suo talento. Non basta il colore, che è espressione del modo di sentire individuale, conviene che anche nella delineazione vi sia e tecnica e spirito d'arte, altrimenti si batte tutt'altra via che quella della perfezione. In quest'ultimo quadro, l'anatomia è tutta sbagliata e, sotto questo riguardo traspare chiaro che l'autore non ha copiato dal vero.

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore della famiglia Jermo: per essersi dato del *tu* al «Cavallo d'oro» in via Farneto soldi 50.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal signor Francesco Rizzian, per onorare la memoria del defunto Don Carlo Mosè in sostituzione di una corona mortuaria f. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Valeria* è partito ierlaltro da Schangai per Kobe. Ierlaltro il piroscafo *Medusa*, pure del Lloyd, nel partire da Costantinopoli, urtò contro il piroscafo inglese *Glessy*; ambidue riportarono lievi danni.

La prodezza di un ragazzaccio. Che fra gli alunni delle diverse scuole accadano frequenti baruffe con generoso scambio di scapellotti e colpi di *riga*, è una cosa non bella, ma talmente tradizionale, che non può recare sorpresa ad alcuno; lo facevano i nostri padri, l'abbiamo fatto noi, lo fanno i nostri figli e lo faranno, purtroppo, anche i nostri nipoti. Anche per queste lotte, non sempre incruente, vi sono certe regole cavalleresche, alle quali i ragazzi d'animo nobile si guardano bene dal mancare: fra le parti contendenti dev'esservi un certo equilibrio d'età e di forza; i vinti che escono malconci dalla battaglia devono tacere il nome dei vincitori; questi ultimi, se cadono sotto il cipiglio dei superiori, non devono accusarsi a vicenda. Questo complesso di cose, nelle quali spira un alito di vigorosa virilità, fa sì che nessuno sia disposto a giudicare troppo severamente queste colpe di scolari, le quali, in fin dei conti, non sono altro che una forma primitiva d'estrinsecazione di quel sentimento di combattività, che purtroppo anima la razza umana, e che i congressi internazionali per la pace non sono ancora giunti ad estirpare.

E' giudicato invece severamente colui che, trasmodando, fa di una battaglia di scolari una volgare aggressione. E così ha fatto ieri un'alunno della VI classe del Ginnasio dello stato, un ragazzone di 17 anni tanto fatto, il quale, con un pugno alla testa, fece

---

GLI EREDI [122]

— Il testamento di nostro zio! — mormorò la contessa di Mahiac. — Che cosa vuol dire?

— Signore, — disse il signor Bouvard, — non comprendiamo...

— Che gli altri non comprendano, può darsi, — rispose il signor Lubin, — ne sono anzi quasi convinto; ma lei...

— Signore! — esclamò il banchiere.

— Oh! non andiamo in collera subito, signor Bouvard, e mi ascolti. Da cinque anni io cammino verso il giorno della giustizia, lentamente, ma ostinatamente e sicuramente. Oggi, la prevengo, ohecchè si tentasse per impedirmi di toccar la meta, fallirebbe certamente.

— Ma, signore, ella è in casa mia! — esclamò ancora il sig. Bouvard.

— Preferirebbe che trattassimo l'affare davanti ad un tribunale che non fosse quello della famiglia? — rispose il sig. Lubin. — Potrebbero pentirsi tutti coloro che ho qui riuniti perchè m'ascoltino.

— Insolente! — fece il conte di Mursy alzandosi.

— Signor conte, — gli disse il signor Lubin senza dipartirsi dalla sua impassibilità, — con lei avrò a discorrere della notte del 26 giugno 18... Le gradirebbe discorrerne in publico?

Il conte impallidì e sedè subito.

— Ascoltate quel signore, se vi conviene — disse la contessa di Mahiac rivolgendosi ai cugini — in quanto a me, io me ne vado.

— Un momento — fece il signor Lubin — in quanto a lei, signora contessa, credo la interesserà udire la storia di un certo Lombard...

A quel nome la contessa rabbrividì, e rimase immobile al suo posto.

— E adesso che mi sembrano tutti disposti ad ascoltarmi — proseguì il signor Lubin con leggera ironia — conosceranno la comunicazione che ho a fare. Mi permettano di ricordar loro, signori e signora, i termini del testamento del conte di Rougemare: quel conte, loro zio, era un nobile cuore, e quando apprese che il visconte di Mahiac aveva abbondonata Margherita Dorivalle dopo d'averla disonorata, quando seppe che tutti i membri della famiglia, riuniti nel gran salone del castello, erano stati inesorabilmente sordi alle preghiere di un padre che veniva a domandare riparazione dell'oltraggio e lo avevano quasi scacciato insieme alla povera tradita, tanto per far loro espiare tanta durezza di cuore, quanto per beneficare Margherita, che egli amava come una figlia, lasciò quattro milioni alla bambina di lei. Ricordano tutti quel lascito, non è vero? Era abbastanza importante perchè non lo abbiano dimenticato.

— Certamente che lo ricordiamo — rispose la contessa di Mahiac — ma siccome quella bambina era morta, i quattro milioni dovevano spettare a noi, secondo le intenzioni di nostro zio.

— La bambina di Margherita non era morta — disse con tono grave il signor Lubin.

— Eh! via! — fece la contessa di Mahiac, scrollando le spalle.

— Non solo ella non era morta allora ma vive anche oggi e io vengo a domandar loro la restituzione dei quattro milioni.

Vi fu un lungo silenzio.

Dopo questa sorprendente rivelazione nessuno osava più parlare.

Fu la contessa di Mahiac che finalmente ruppe per la prima il silenzio.

— Signore, ella disse al signor Lubin, non so con quale interesse ella ha inventata questa storia e piuttosto credo indovinarlo, perchè la riuscita di una impresa che porterebbe quattro milioni a gente che non vi hanno alcun diritto, meriterebbe sicuramente un largo compenso... ma ella ha dimenticato una cosa.

— Se la signora contessa volesse farmi la gentilezza di indicarmi la dimenticanza che ho commessa, fece il signor Lubin inchinandosi.

— Ha dimenticato che, avendo la Corte d'Assise di Rouen condannata con sua sentenza Margherita Dorivalle come infanticida ha anche constatata la morte della bambina nel modo il più autentico.

— Ma i giudici che condannarono Margherita furono signora, indegnamente ingannati.

— E' impossibile signore. Lessi attentamente tutti i dibattimenti di quella causa, e le prova contro Margherita sono chiare e abbondanti.

— Oh le conosco quelle prove, replicò il signor Lubin; il cercine trovato nella Senna da Anatolio Lochard, poi il capulet di Margherita raccattato da Giacomina Boquet sulla riva di Oissel e finalmente Margherita medesima vista nel momento in cui usciva dalla casetta di Marianna Chantard portando la bambina ad annegare. Son quelle le prove di cui intende parlare, signora contessa, non è vero?

— Certamente, e mi pare siano abbastanza schiaccianti.

— Lo sarebbero infatti se non fossero state fornite da tre falsi testimoni.

— Tre falsi testimoni! - esclamò la contessa con ironia. - Niente meno! e quei tre testimoni furono scoperti da lei, adesso, cinque anni dopo la sentenza del Tribunale? Ebbene, signore, poichè qualsiasi cattiva azione ha uno scopo, potrebbe dirci con quale scopo furono scagliati quei tre falsi testimoni contro Margherita Dorivalle?

— Sono venuto per dirglielo - rispose tranquillamente il signor Lubin. - I quattro milioni legati dal conte di Rougemare alla bambina di Margherita ritornavano alla sua famiglia in caso di decesso di quella bambina. Ecco perchè s'immaginò di comprare tre falsi testimoni per far convinta la giustizia che Margherita aveva uccisa la sua bambina. Mercè quello stratagemma si mandava, è vero una innocente magari sul patibolo, ma la parte di ogni erede del conte si accresceva di un milione.

— Mi scusi, signor Lubin - disse a sua volta il conte di Mursy - basterà una parola per provarle l'assurdità della sua intenzione.

— Dica la parola, signor conte.

— Quando ci fu letto il testamento di nostro zio, la bambina di Margherita Dorivale era scomparsa già da un mese.

— Lo so, signore, ma vi è qui qualcuno che da un mese conosceva i termini del testamento del conte di Rougemare.

— E' impossibile!

— E' la verità. Il giorno in cui il povero conte dettò al notaio il suo testamento, uno di loro, signori, stava origliando alla porta di un gabinetto attiguo alla camera dell'infermo e ne intese tutta la redazione. Quella sera medesima un domestico complice di quell'uno, rapì la bambina di Margherita alla nutrice Marianna Chantard, poi riunì contro Margherita le prove false del delitto pel quale essa fu condannata. Ecco come avvennero le cose, signor conte.

— E — riprese la contessa di Mahiac sempre ironica — colui che ha potuto intendere dettare il testamento, colui che ha fatto rapire la bambina e che, a quel che pare, sarebbe uno di questi signori, potrebbe indicarcelo, signor Lubin?

(Continua)

stramazzare a terra un ragazzo dodicenne, che, battendo il viso contro il selciato, si produsse delle lacerazioni.

Alcuni astanti sollevarono il fanciulletto tutto sanguinante, mentre il percuotitore prendeva la fuga. Venne però raggiunto da un signore, che lo consegnò alle guardie. Condotto alla Polizia, all'impiegato che lo interrogava disse: - «A mi i me aresta! I vardi, mi ne go gnente adesso. Percossa no i aresta quei che ga ciodi e britole? Percossa no i aresta un zerto... (e qui disse un nome) dela prima real tedesca, che, l'altro giorno, a uno dele scole comunali ghe ga fato sangue con un temperin?»

Perciò quel ragazzo, il quale, non solo ha bastonato uno scolaro molto più piccolo di lui, ma ha accusato dei suoi stessi compagni di lotta, sarà giudicato un cattivo soggetto così dagli amici come dagli avversari.

I funerali della sartina suicida. Ieri alle 3 e mezzo pom., molta gente si era radunata nei pressi dell'ospedale per assistere ai funerali della sartina suicida Francesca Udovicich. La salma, che si trovava nella cappella dello stabilimento, prospettante in via della Pietà, fu collocata nel carro mortuario, sul quale furono deposte molte ghirlande: una del padre, una del fidanzato, le altre di amiche e conoscenti della sventurata. Seguivano il feretro, in una vettura, il padre, la sorella e il fidanzato della Udovicich; dietro, buon numero di amici della famiglia. I funerali seguirono senza intervento del clero.

Teatro Comunale. La cronaca della seconda rappresentazione della *Dannazione di Faust* è presto sbrigata in poche parole. Il teatro era abbastanza ben popolato, specialmente nei palchi, ove brillavano molte eleganti signore, come avviene in tutte le serate di turno dispari. Durante la prima e seconda parte del lavoro di Berlioz furono applauditi calorosamente il maestro concertatore sig. Pomè-Penna e l'istruttore dei cori sig. Giulio Setti. Della *danza delle silfidi*, eseguita squisitamente dall'orchestra, fu domandata ed ottenuta la replica. In chiusa un tentativo d'applausi, dà luogo a proteste e si accentua un po' di lotta fra plaudenti e protestanti, con vittoria finale di questi ultimi.

La terza e quarta parte furono eseguite iersera senza intervallo, come la prima e la seconda, e passarono in mezzo al più glaciale ed ostinato silenzio. Soltanto alla fine vi fu un tentativo d'applausi, ma così debole e timido che gli avversari ne ebbero presto ragione. Vi fu anche qualcuno fra questi ultimi che gridò il tradizionale *fora le macche!* ma, a dire il vero, per questa volta fu zelo eccessivo, impiegato a sfondare una porta aperta; anzitutto perchè *macche* non ve n'erano... o quasi; poi perchè anche se ve ne fossero state, *fora* ci andavano egualmente, essendo già finito lo spettacolo.

Domani, sabato, ultima serata di *Dannazione*; domenica terza e martedì quarta della *Traviata*, per le quali il teatro è già tutto venduto.

Teatro Filodrammatico. *L'avvocato veneziano* non è delle migliori comedie del Goldoni, quantunque l'autore mostri di tenervici un pochino. Nel secolo scorso, quando il grande comediografo veneziano la scrisse, la toga era posta generalmente in ridicolo dalle comedie dell'arte. Goldoni volle rimetterla in onore e ideò una figura d'avvocato gentiluomo, scrupolosamente coscienzioso ed onesto. A quel tempo gli avvocati gliene furono riconoscenti. Oggi peraltro il lavoro ci lascia alquanto freddi; anche quando la parte del protagonista è affidata ad un attore intelligente, com'è il signor Albano Mezzetti. Anche gli altri attori furono accurati. Il publico iersera era molto scarso. Numerosissimo sarà invece questa sera, alla beneficiata di Ferruccio Benini. Il programma, da noi già publicato, comprende quattro numeri, tra cui figurano *I due gemelli veneziani* del Goldoni, che è uno dei cavalli di battaglia del valentissimo attore, nonchè una piccola novità: lo scherzo comico in un atto: *Dal capocomico Tromboni.* E' certo che non mancheranno al Benini quei festeggiamenti che egli si merita, quale uno fra i migliori artisti della nostra scena dialettale.

Teatro Fenice. Publico abbastanza numeroso assisteva iersera all'ultima replica del *Boccaccio*. La signorina Augustin e la signora Alt ottennero caldi applausi.

Questa sera *Un diavolino*, *vaudeville* in 4 atti del maestro Millöcker.

Le conseguenze di una rissa. In un'osteria di Guardiella, la sera del 1. di gennaio p. p. il villico Martino Daneu, detto *Baurek*, d'anni 37, da Opicina, abitante in Guardiella N. 245, trovavasi in compagnia di certo Antonio Gabrieussich, colono, abitante al N. 14 di quel suburbio. Per futile motivo fra i due insorse un diverbio, e ad un certo punto i contendenti uscirono dal locale e continuarono l'alterco, che ben presto degenerò in rissa. Il Daneu diede uno spintone al Gabrieussich e questi cadde riverso battendo la testa contro un mucchio di pietre. La questione per quella sera finì così, che il Gabrieussich rincasò grondando sangue da una ferita lacero contusa riportata all'occipite. Non ritenendo però fosse cosa grave, nè lui nè la moglie vi abbadarono, e il Gabrieussich restò a casa e si curò da solo, alla meglio. Di giorno in giorno però i dolori andavano aumentando, sicchè il ferito si pose a letto e al lunedì seguente fece chiamare il medico, il quale constatò che lo stato del Gabrieussich era piuttosto grave. Gli era subentrata una risipola alla testa. La moglie, ai 21 corrente, si presentò al commissariato di via Scussa a denunciare il fatto, ed in seguito a ciò il Daneu venne arrestato nella propria abitazione. La cosa venne deferita al Tribunale e ieri nel pomeriggio una commissione giudiziale, composta dell'agg. giudice agli istantanei sig. Krammer, con due medici periti, si recò al letto del Gabrieussich ed assunse le sue deposizioni. Il suo stato si presenta piuttosto grave.

Rissa e ferimento. Iersera, verso le 10, in via della Tesa, vicino all'osteria *Bosco*, alcuni operai incominciarono ad altercare fra loro. Da una parola all'altra, il diverbio si mutò in una rissa, nella quale i fabro Giovanni Svilligoi, d'anni 22, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 36, ed il giornaliero Vittorio Benco, d'anni 23, pure da Trieste, abitante in via della Ferriera N. 10, ebbero la peggio. Ambidue feriti da arma da taglio, grondavano sangue dal viso. Intervenute le guardie dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, trovarono soltanto i due feriti, mentre gli altri della comitiva si erano dati alla fuga, nè poterono venir rintracciati.

Le guardie accompagnarono lo Svilligoi ed il Benco alla farmacia Manzoni, ove ottennero i primi soccorsi. Telefonatosi poi alla Guardia medica, accorse il dott. Goldhammer, ma, nel frattempo, una guardia di publica sicurezza aveva accompagnato il Benco a casa sua, sicchè il detto medico dovette recarsi all'abitazione del sofferente, e constatò che aveva riportato parecchie piccole ferite di punta alla testa e precisamente sopra l'occhio destro, alla regione zigomatica sinistra, alla guancia e all'orecchio sinistri.

Prodigategli le debite cure, il dottore fece ritorno alla Stazione centrale di soccorso ove, nel frattempo era stato condotto lo Svilligoi da un'altra guardia di p. s. Questi avea riportato una ferita di taglio lunga quattro centimetri presso l'occhio destro, nonchè altre leggere ferite al naso ed al labro inferiore ed alcune escoriazioni alla guancia sinistra. Ottenute le necessarie cure fu condotto a casa sua.

Da ambidue i feriti le guardie, ieri sera, ben poco poterono rilevare sulla zuffa, giacchè forse per effetto del vino bevuto, non si spiegarono sui particolari. Narrarono soltanto che si erano recati in comitiva a Longera; poi, ritornando in città, giunti nei pressi del campo delle Corse era insorto fra loro un diverbio, del quale dicono non ricordare il motivo. Le guardie presero nota del fatto.

Un furto in compagnia. Negli ultimi giorni dell'ottobre 1894, alla stazione della Meridionale veniva constatato il furto di un bastone-fucile, di 70 cartucce e di 1000 foglietti per bersaglio, del valore complessivo di oltre 25 fiorini, il tutto asportato da una cassa che si trovava depositata in un vagone, di proprietà della ditta Adolfo Fleischler di Vienna. Avvisatone l'ufficiale di polizia sig. Titz, questi si pose tosto alla ricerca dei ladri. Seppe da qualcuno dei suoi fiduciari che un tal Giovanni Ilich, carradore, era in possesso di un arma consimile a quella furata, e, recatosi alla sua abitazione, trovò, difatti, nascosto, sotto un paglericcio, un bastone-fucile, che più tardi venne constatato esser quello di compendio del furto. L'Ilich disse che lo aveva comperato una sera, dal carradore Giovanni Slamich, di 25 anni, da Trieste, già punito per furto, il quale glielo aveva venduto per un fiorino. Lo Slamich, a sua volta, raccontò come il fucile gli fosse stato regalato da Francesco Schmrecker, detto *Fanci*, d'anni 16, carradore, già punito per falsa notifica, da Trieste, pertinente a Lubiana. Tanto lo Slamich quanto lo Schmrecker vennero arrestati e iermattina ebbe luogo il dibattimento in loro confronto per crimine di furto. Il primo era inoltre accusato della contravvenzione di offesa a persone dell'autorità, per aver insultato le guardie di p. s. Bonelli e Moretti, con le parole: *Porchi de s'ciavi!*

Nel suo costituto, lo Schmrecker tenne fermo alle sue prime dichiarazioni. Io — disse — mi trovava per caso alla stazione. Vidi, a un tratto, due individui che si allontanavano da un vagone; mi avvicinai per vedere di che cosa si trattasse. Nel vagone c'era una cassetta aperta con entro un bastone, 34 cartucce e un oggetto che credetti una rivoltella. Presi ogni cosa, ma senza sospettare che il bastone fosse un fucile. Passando per via del Torrente, m'imbattei nello Slamich, cui diedi il bastone. Poscia vendetti, per 70 soldi, le cartucce e il ricaricatore Giuseppe Malesan, calzolaio. Altro non so. Dallo Slamich non ho ricevuto un centesimo, per il bastone.

L'altro accusato sostenne l'eguale versione.

Pres. C'è una circostanza che vi smentisce. All'atto della vendita del fucile, avete detto all'Ilich - che si rifiutava di darvi un fiorino. - Non posso darlo per meno; semo in do.

Acc. Non è vero. Non ho detto questo.

Introdotto l'Ilich, prima confermò che lo Slamich gli avesse detto le suindicate parole, ma poi si disdisse, sostenendo che il giudice istruttore doveva averlo frainteso. Il P. M. osservando come palesemente l'Ilich o allora o prima avesse deposto il falso, chiese che gli atti fossero rimessi alla Procura di Stato per eventuale procedimento in suo confronto.

Le informazioni della polizia erano pessime riguardo ad entrambi gli accusati, descritti come amanti della crapula e capaci a delinquere per avidità di lucro.

Lo Schmrecker venne condannato a 5 mesi e lo Slamich a 18 mesi di carcere.

Cronaca triste. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale furono ricoverati ieri Vittorio H. d'anni 21 e Giulia F., perchè affetti da monomania.

Travolto da una vettura. Iersera, verso le nove, il pistore Giovanni Kose, di 5[illegible] anni, abitante in via del Molino a vento N. 60, veniva condotto da alcuni amici alla Guardia medica, perchè poco prima era stato travolto da una vettura, nei pressi di piazza della Barriera vecchia, ed aveva riportato una frattura alla tibia destra. Il dott. Goldhammer gli prestò le prime cure, ponendogli la gamba lesa in apposito apparato, dopodichè il sofferente, mediante vettura, fu accompagnato da due infermieri all'ospedale.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, verso le 3 1/2 Stefano Perizon, d'anni 41, carbonaio a bordo del piroscafo *Imperator* ormeggiato al Molo N. 1, al Punto Franco, era intento al proprio lavoro sotto coperta, quando una coffa carica di carbone gli cadde sul capo, in modo da cagionargli una grave ferita. Soccorso alla meglio dai compagni, si telefonò dal vicino appostamento dei vigili alla Guardia medica da dove si recò a bordo il dott. Goldhammer, il quale constatò che il Perizon aveva riportato una grave ferita lacero contusa alla tempia destra. Dopo le prime cure, fu condotto con vettura all'ospedale ed ivi accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

Verso le 3 pom. veniva pure telefonato dall'ufficio dei Piloti del Punto franco alla Guardia medica, che al molo N. 2 un operaio era caduto dalla coperta di un piroscafo nella stiva. Arrivato però il dottor Tempesta al sito indicato, non trovò più alcuno. Il caduto, il quale non aveva riportato che leggere contusioni, si era alzato da solo ed erasi recato alla propria abitazione.

Francesco Zanardo, d'anni 23, vermicellaio, abitante in via dell'Olmo N. 4, ieri nel pomeriggio, lavorando presso una delle macchine, nella fabbrica alla quale è addetto, riportò alcune ferite lacere alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Aggressione! Iersera, verso le 10, il bracciante Giuseppe Bornettini, di 35 anni, abitante in via del Molino a vento N. 16, veniva accompagnato da un amico alla Guardia medica, grondante sangue dalla guancia sinistra. Il dott. Fonda constatò ch'egli aveva riportato una ferita di taglio. In quanto all'origine del ferimento, i due raccontarono che mentre tornavano da Servola, erano stati aggrediti da tre o quattro individui, a loro sconosciuti, i quali li avrebbero ingiuriati e percossi; il Bornettini anzi sarebbe stato anche gettato a terra. Poi gli aggressori sarebbero fuggiti.

Tale il loro racconto, che riportiamo, lasciandone la responsabilità agli interessati. Il ferito ottenne le debite cure, dopodichè se ne andò a casa sua.

Malore improvviso. Il macellaio Luigi Cicconi, d'anni 30, abitante in via Amalia, ieri mattina, fu colto da deliquio. Invocata l'assistenza della Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale prodigò al sofferente le debite cure, dopo le quali egli si ristabilì completamente.

Cadute. Il fanciulletto di quattro anni Luciano Colle, abitante nel vicolo Santa Chiara N. 2, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero contusa alla fronte.

L'agente di commercio, sig. Federico Ongaro, d'anni 19, abitante in via di Piazza Piccola N. 1, ieri mattina, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

La ragazzina Teresa Petrini, d'anni 10, abitante in via S. Lucia N. 2, ieri poco dopo il meriggio, cadde e riportò una ferita lacero contusa alla fronte.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Iermattina, il bracciante Bortolo Previch, d'anni 30, abitante in via dei Gelsi N. 4, riportò accidentalmente alcune abrasioni al naso. Alla Guardia medica egli ottenne le debite cure.

Morsicata da un gatto. La domestica Caterina Pericich, d'anni 50, abitante in via dell'Olmo N. 8, ieri mattina, veniva morsicata da un gatto alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove le fu fatta la necessaria cauterizzazione.

Furto di caffè. Ieri, alle 2 pom. al Punto franco, vennero arrestati i facchini Antonio C., d'anni 26, ed Antonio R., d'anni 25, entrambi da Trieste, perchè trovati in possesso di un quantitativo di caffè, derivante da furto.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 2.1, ore 2 pom. 7.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 745.0— — Oggi: Alta marea 8.26 ant. 10.8 pom. Bassa marea 2.54 ant., 3.30 pom.

Ogni giorno una. A proposito del nuovo presidente della republica francese un napoletano osserva:

— Era un uomo predestinato.

— Perchè?

— Perchè il suo nome diceva già che doveva diventare capo dello stato: Felice *Fa u re!*

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia comica goldoniana. (Ore 8) „In viaggio" in un atto, „I gemelli veneziani" in due atti, „Semplicità" monologo, „Dal capocomico Tromboni" in un atto. - Serata d'onore dell'artista Ferruccio Benini.

TEATRO FENICE. - Compagnia alemanna d'operette. (Ore 8) „Un diavolino" in tre atti.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24 Gennaio. - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 250.40, Mobili 219.40, Rend. Italiana 86.8c. (La chiusa precedente segnava: 250.40, 219.20, 86.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.62, Rendita 91.35, Meridionali 654.50, Mediterranee 494.50. (La chiusa precedente notava: 106.72, 91.22, 654.—, 494.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 85.60, poi sino 85.90 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.37, Italiana 85.82, Spagnuolo 73.72, Banche ottomane 684 1/4, Lotti Turchi 130.62. (La Chiusa precedente notava: 102.17, 85.65, 73 7/16, 679 1/4, 128.75).

Dopo borsa: Italiane 85.90. Lotti 130.75. — Dopo borsa Berlino fermissimo: Credit 251.12, Italiana 87.—

Qui notasi: Metalliche 100.65 a 101.—, Azioni Credit 413.50 a 414.50, Rendita Italiana per fine mese 85.[illegible] a 86.—, detta pronta tagli piccoli 85.75 a 86.25, Napoleoni 9.86 1/2 a 9.88—, Londra 124.25 a 124.50, Francia 49.35 a 49.55, Italia 46.20 a 46.40, Germania 60.75 a 60.95.

Listino. Napoleoni 9.87— a 9.88 1/2, Zecchini 5.81 a 5.85, Lire sterline 12.40 a 12.44, Londra 124.25 a 124.50 Francia 49.30 a 49.50, Italia 46.25 a 46.40 Banconote italiane 46.25 a 46.40, Banconote germaniche 60.75 a 60.95, Rendita austriaca in carta 100.60 a 100.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 124.25 a 124.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.35 Rendita ungherese in Corone 99.10 a 99.35, Credit 413.50 a 414.50, Italiana 85.40 a 85.70, Lotti turchi 74.75 a 75.25, Serbi 40.50 a 41.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.30, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.37, Rendita italiana 5% 85.82, Rendita spagnuola esterna 73.72, Azioni Banca Ottomana 684 1/4.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache 815.75, Lombarde 232.50, Rendita turca nuova 26.62, Cambio Londra 251.80, Egiziano 526.75, Rend. austr. in oro 103.25, Rendita ungh. in oro 4% 101 3/16, Länderbank 284.25, Lotti turchi 130.62, Banca di Parigi 735.—, Azioni Meridionali italiane 616.25 Ferma.

PARIGI 24. (Boulevard). 102.33, 683.12, 73.68, 130.12. Sostenuto.

Caffè. HAVRE 24. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 93.75, per Maggio a fr. 94.50.

AMBURGO 24. Chiusa: Santos good av. p. Marzo 76.75, per Maggio 76.25, per Sett. 76.25. Calmo però fermo.

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 69-77, reale loco 78-82, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 24. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 20 in rialzo, fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato baisse Tendere in Dochete —, Vendite 14000, compresi affari consegna, Importazione 19371. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 2 [illegible], Gennaio-Febbraio 2 [illegible], Febbraio-Marzo [illegible], Marzo-Aprile [illegible], Aprile-Maggio 2 [illegible], Maggio-Giugno 2 [illegible], Giugno-Luglio 3 —, Luglio-Agosto 3 [illegible], Agosto-Sett. 3 [illegible], Settembre-Ottobre 3 [illegible], Ottobre-Nov. 3 [illegible]. Merce egiziana 1/16 in rialzo

Farina. PARIGI 24. Dodici Marche. Mese corrente 43.10, per Febbraio 43.50 ferma, quattro mesi da Marzo 43.40, 4 mesi da Maggio 43.40, Freddo.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 74.40, per Marzo 80.08, per consegne future 78.18. Gioia contanti 78.19, per Marzo 79.59, per consegne future 74.23.

PARIGI 24. Ravizzone. Mese corrente 58.75, per Febbraio 56.75, fermo, quattro mesi da marzo 52.50, quattro mesi da maggio 48.75.

Petrolio. BREMA 24. Loco 8.30. fermo.

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 34.50, per Febbraio 34.— calmo, per marzo-aprile 33.75, quattro mesi da maggio 33.25.

BERLINO 24. Loco 38.10, per Maggio 37.50, per Giugno 37.90.

Zucchero. PARIGI 24. Greggio da 88° disp. 24.—/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 25.37 1/2 p. febbraio 26.— sost.o, 4 mesi da marzo 26.62 1/2, 4 mesi da Maggio 27.— Raffinato 98.60 a 97.—.

LONDRA 24. Java a scell. 11.3/4, Rape greggio a scell. 9.— calmo.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per gennaio 9.10, per marzo 9.12, per maggio 9.25, calmo.

[illegible] „Il Piccolo"
[illegible] Rocco

ANNA ved. VALMARIN

esalò placidamente iersera, alle 11, la santa anima sua.

Le famiglie **Valmarin, Morpurgo** e **Donati**, accasciate dal dolore, partecipano tanta perdita ai congiunti ed agli amici.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Gennaio 1895.

Il presente annunzio tien luogo di partecipazione diretta.

Nelle malattie dei bambini

che così di spesso richiedonsi mezzi per la distruzione delle acidità da parte medica a cagione del provato effetto ordinano di preferenza la

MATTONI GIESSHÜBLER

AQUA ACIDULA alcalina purissima

siccome specialmente adatta per **acidità di stomaco, Scrofola, Rachitismo, Gonfiamento delle glandule**, ecc. così pure contro **Catarri** della laringe e **Tosse** pagana. (Prospetti sul luogo di cura e sullo stabilimento Giesshübler Puchstein del cons. aulico de Löschner gratis e franco (IV.)

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Casa principale in spedizioni ricerca un contabile versato nella tenitura doppia, nel ramo spedizioni e nella lingua tedesca. Offerte sub Contabile 100 all'Amministrazione del «Piccolo». 1180

Ricercato corrispondente per la lingua italiana con conoscenza del ramo spedizioni. Offerte sotto «Italiano» all'Agenzia Internazionale di Gazzette. 1284

Ricerca lavoro abile stiratrice. Via Malcanton N. 6, p. I. 1298

Ricercasi ragazzo barbiere. Indirizzo al „Piccolo" 1273

Ricercasi piazzista per articolo di consumo. Offerte ferme in posta al N. dell'inserzione nel Piccolo 1296

Ricercasi un servitore, una cameriera e una cuoca che parlino possibilmente francese. Rivolgersi Hotel Delorme. 1291

Ricercasi ragazza esperta in ogni lavoro di casa e sappia cucire. Indirizzo al Piccolo. 1316

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1303

Giovane cassiera con 200 fiorini cauzione e buoni attestati, che conosce italiano, tedesco, cerca posto in un negozio o birraria. Indirizzo al Piccolo. 1275

Giovane tedesco, dell'età di 21 anni, esente dal servizio militare, finora quale corrispondente tedesco in Germania, cerca consimile occupazione verso modeste pretese. Offerte sub „1291" all'amministrazione del „Piccolo" 1291

Signora giovane, bella, brava massaia, conosce musica, cerca posto quale donna chiavi, dama compagnia per signore che viaggia solo. Offerte prontamente „Iosefine" posta restante Graz. 1311

Signora distinta cerca posto governante, donna chiavi, per solo vitto alloggio. Indirizzo „Piccolo" „A. Z." 1266

Signorina offresi quale cassiera per negozio. Occorrendo, presterebbe cauzione. Gentili offerte „C" posta restante, Gorizia 1312

ISTRUZIONE

Giovanotto prenderebbe lezioni di piano, da maestro o maestra. - Offerte sub „Claudio" all'amministrazione del Piccolo. 1304

Signorine vengono istruite tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12, II, scala II 1295

Signorina impartirebbe lezioni francese, tedesco condurrebbe passeggio bambini. Offerte „Piccolo" A. B. 731

Barriera 24, piano IV, vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, f. 2 mensili. 1090

Lezioni separate per apprendere la danza nell'autorizzata scuola danza Chiozza 5. Modugno, Morterra, Dalla Torre. 1140

Per adulti lezione danza stasera ore 8, Autorizzata scuola, Chiozza 5. 1140

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere due camere cucina, possibilmente campagna. Offerte Piccolo sub Impiegato. 1290

D'affittare stanza bene ammobiliata, due letti, per signori, costo. Indirizzo „Piccolo". 1808

D'affittare stanza bene ammobiliata con o senza costo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1209

D'affittare una camera ammobiliata per uno o due signori, con e senza costo, nei pressi di Sant'Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 1277

Affittasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1281

Affittasi prontamente stanza grande bene ammobiliata. Via Carradori 6, I. 1289

Affittasi camera ammobiliata, posizione centrica, fiorini 6. Indirizzo al Piccolo. 1286

Affittasi stanza uso scrittoio pel 24 febraio, ingresso libero, II piano, S. Nicolò 25. 1294

Stanza ammobiliata con costo ricerca giovane forestiero in una buona famiglia. Offerte sub „S. 100" al Piccolo. 1279

Per uno due signori, bella stanza d'affittare, con costo, senza, centro. Indirizzo al Piccolo. 769

25 fiorini camera ammobiliata costo, via Farneto 11, secondo sinistra 1299

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili usati qualunque qualità, avendo forte spedizione. Rivolgersi tappezziere Riva Gesuiti 4 1221

Cercansi utensili convenienti per negozio pane, paste. Indirizzo Piccolo. 1292

Acquistasi prontamente cassa forte usata N. 0 o N. 1, possibilmente uso scrittoio. Offerte al Piccolo sub D. B. 1109

Da vendere un domino seta rosa, taglio parigino, per signora grande. Indirizzo „Piccolo" 1265

Vendesi un completo vestito di panno nero da ballo, per signore. Indirizzo al „Piccolo" 1267

Da vendere un fornimento da stanza da pranzo, uno scrittoio. Rivolgersi in via Giustinelli N. 5, pianoterra, dalle 12 alle 4 pomeridiane. 1285

Vendesi foglia lauro fresca. Via Lazzaretto vecchio N. 17, magazzino. 1283

Vendonsi caffè, osterie, forni, cucine economiche, magazzini carbone, consegnasi negozio commestibili, trattoria, verso cauzione Indirizzo Piccolo. 1280

Vendesi casetta con corte, Sette Fontane, condizioni favorevolissime. Affittasi locale chiaro con focolaio. Informazioni Piazza San Giovanni 6, porta 19. 1227

Motivo partenza vendesi magazzino foraggi, avena, bene avviato. Indirizzo Piccolo 1288

Da cedere in II lettura, dal 1.o febbraio, 24 ore dopo l'arrivo, il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al „Piccolo" 44

Bicicletta pneumatica quasi nuova vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1262

Occasione favorevole. Motivo partenza da vendere prezzi vantaggiosi, mobili, quadri, utensili, libri, ecc. Indirizzo Piccolo 870

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito vitone carrozza (fabrica Marius Vienna), mancia portandolo al „Piccolo" 1307

Brunista che accompagnò quelle signore dal Comunale in via Navali (campagna Segrè) la sera di Natale, è pregato di portare quel cannocchiale che fu dimenticato, in via S. Caterina (magazzino olio) ove riceverà generosa mancia. 1274

Trovato un paio maniche vestito signora, via del Rivo 28. 1300

Fu smarrito martedì cane piccolo caffè, macchie bianche, risponde nome „Fritz." Generosa mancia portandolo via Franca 1. 1271

DIVERSI

Angelo mio! Sabato solito ritrovo, desidero parlarvi. Affettuosissimi saluti. Erminio 1301

Siete pazzo e rimarrete sempre pazzo. B. 1302

Giuseppe C. 30. Andate al Caffè prendere lettera. Rispondetemi subito ultimo indirizzo Carolina 10 Italia 30. 1278

Giovanotto venticinquenne avente buona posizione cerca incontrare relazione con ragazza a scopo matrimonio. Inviare fotografia sotto iniziali A. T. fermo in posta Barcola. 1276

Scianon T'auguro che tu sia sempre come oggi felice. Sorzo. 1269

Elsa. A sua disposizione, dalle 2-5 pom., mio domicilio. 1272

Lettera 1000. Non consegno e non ritiro più lettere. Addio. 1293

Pattinatrici sono gentilmente pregate di ritirare lettera sotto ultimo indirizzo Bruno. 1268

Stiratura finissimo lavoro, cinque anni d'esistenza, tutto come nuovo, senza macchina, non danneggiasi biancheria. Acquedotto 21, corte secondo 1287

Si avverte questo P. T. che fra brevi giorni verrà riaperto il negozio manifatture G. Stochel, via Malcanton, con un assortimento di articoli nuovi. 1301

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio, Farneto 10, piano primo. 1303

Nuovo arrivo piatti per dipingere, in porcellana e cartone. Cartoleria Stokel 1306

Album per marche da soldi 6 a fiorini 15. Cartoleria Stokel. 1306

Carta lettere rigata, 100 fogli 8 soldi. Cartoleria Stokel. 1306

Colori ad olio, acquarello ed accessori per pittura. Cartoleria Stokel 1306

Cornici in grande assortimento e liste per cornici. Cartoleria Stokel. - Rivenditori sconto. 1306

Mobilie deposito grandioso, Ruzzier, Farneto 10. Stanze matrimoniali, finissime, fino 400 fiorini; dette adatte operai, cioè: lettiera, chiffonié oppure armadio, sgabello, lavamano, quattro sedie, bonagrazia, quadro, sputacchiera, specchio, tavolino, tutto fiorini 60. Cataloghi illustrati gratis. 1308

Novità in volti da maschera, caricature, nasi, mustacchi, zecchini, collane, diademi, spilloni, freccie, pettini per la testa, ventagli da ballo e da teatro, come pure guanti, calze e tricot da teatro, tutto a molto buon prezzo nel Negozio Viennese. 1297

Sempre novità in cravatte a prezzi mitissimi nel Negozio Viennese. 1297

Colli polsi e camicie le più buone a prezzo bassissimo al Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 1297

Dolor di denti guarito e calmato istantaneamente con l'Acqua e le Goccie odontalgiche. Farmacia Rovis. 882

COUPONS

scadibili il

1.° Febbraio

vengono pagati già da oggi presso la Banca o Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

IL Portland Cementwerk Lengenfeld Oberkrain

ha trasferito la direzione commerciale a

TRIESTE,

Scrittoio e deposito si trovano in

Via della Geppa N. 2.

Emporio Vestiti fatti

DA RAGAZZI

a prezzi da non temere concorrenza

Piazza delle Legna N. 11, piano

anche in rate.

Il Dottor VERONESE

Specialista per le malattie nervose

ha ripreso le sue ordinazioni mediche in

Via Zovenzoni N. 4 I p.

e riceve dalle **3** alle **4** pom.

Per i poveri gratuitamente dalle **2** alle **3** p.

Comperate sempre i Viglietti di Lotteria presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

CROCE ROSSA ITALIANA

Estrazione già il 1. Febbraio 1895. I Viglietti di Lotteria per cassa od in rate da f. 1 si vendono in Trieste presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute

GIUSEPPE BOLAFFIO

Questi Viglietti hanno ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100.000, 50.000, 15.000.

Pariglia mezzo sangue inglese

sauri, anni 6, perfettamente appariglati, altezza 16.2 crescenti, velocissimi, di tutta sincerità e molto bene addestrati. Prezzo fisso **fior. 1500**

Elegante pariglia ungherese

(cavalli di razza) grigio-ferro, molto snelli, altezza 15.3, anni 5, prezzo fisso **f. 1200.**

INDIRIZZO:

Caserma di Cavalleria,

Marburg s D.

Raccomandato da autorità mediche. Calma la tosse, scioglie i catarri. Rinforzativo per convalescenti

Cognac-Malz-Extract

Acquistasi nelle principali farmacie. Deposito Generale per Trieste

Farmacia Prendini

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK.

Il Piroscafo inglese

„BELGRAVIA"

di Tonnellate 4976 - Capitano LAIRD, arriverà qui circa per la metà di Febbraio 1895 e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantesimo la

ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

IL

SIERO ANTIDIFTERICO BEHRING

trovasi nella

FARMACIA SERRAVALLO

Piazza Cavana, Trieste.

Ai P. T. signori industriali e negozianti di Trieste.

La sottoscritta si pregia di render noto che i due sipari destinati pel Politeama Rossetti e pel Filodramatico, ed eseguiti dal pittore dell'i. r. teatro di corte di Vienna Burgkart, i quali sipari contengono alcuni avvisi, arriveranno a Trieste quanto prima e verranno esposti in un locale da destinarsi.

NB. La sottoscritta sarebbe grata a coloro che le indicasse un locale adatto a tale scopo.

Impresa Internazionale per Sipari réclame - Vienna.